

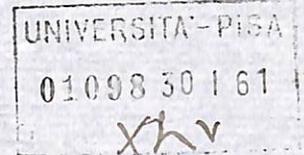


SCAVI DI SOLEB (SUDAN)  
MISSIONE MICHELA SCHIFF GIORGINI  
SOTTO L'ALTO PATRONATO DELL'UNIVERSITA DI PISA  
4 VIA AMBROGIO TRAVERSARI ROMA

*Migliori*  
8

Soleb, 20 Gennaio 1961

Rettore Magnifico  
Prof. A. Faedo  
Palazzo alla Giornata  
Lungarno. PISA.



Illustre Rettore,

Mi auguro che Lei abbia ricevuto il nostro terzo e quarto rapporto di scavi, inviati ambedue in data 23 Dicembre 60. Qui siamo così lontani e separati dal mondo, e non avendo ricevuto un Suo rigo dal 25 Novembre temo che le mie lettere non siano giunte a destinazione!

Le invio ora il 5° e 6° rapporto e spero vivamente ricevere presto Sue buone notizie.

Accolga i miei più rispettosi saluti, uniti al mio cordiale pensiero per Sua moglie e per la sua simpatica figlia.

*Sua dell'...*  
*Michela Schiff Giorgini*  
Michela Schiff Giorgini

P.O. Box 129 Wadi Halfa Rep. del Sudan  
(preferisco di spedire lettere "per aereo")

P.S. Ricevo in questo istante la Sua dell'11 gennaio,  
lo ringrazio e Le rimovo i migliori saluti.  
*M. Schiff Giorgini*



## SCAVI DI SOLEB (SUDAN)

MISSIONE MICHELA SCHIFF GIORGINI

SOTTO L'ALTO PATRONATO DELL'UNIVERSITA DI PISA

4 VIA AMBROGIO TRAVERSARI ROMA

Università degli Studi  
di Pisa.

Soleb, 6 Gennaio 1961

UNIVERSITA' PISA

01099 38187

Rapporto sui lavori di scavo eseguiti a Soleb dal 23 Dicembre 1960  
al 6 Gennaio 1961

Il Professore Jean Leclant, giunto a Soleb il 27 Dicembre, ha intrapreso lo studio delle varie iscrizioni trovate nella necropoli e la collazione dei testi della grande sala ipostila (del tempio), i cui scavi saranno iniziati fra breve tempo.

## NECROPOLI

Il perimetro del cimitero piú antico è stato delimitato e si presenta in ~~una~~ lunga linea curva che attraversa la necropoli del Regno Nuovo, sopravanzandola al Nord. Sembra che tutte queste sepolture siano state vuotate, all'eccezione di una sola (v. rapporto precedente, p.4).

Nella necropoli del Regno Nuovo, dove continua lo sterro delle tombe non ancora studiate, abbiamo portato alla luce un gran numero di scheletri posti in un genere di ceste a forma di "nasse" (fatte con steli di foglie di palme), aperte ai piedi e legate da capo. Si può dire che, fin dalla 18a Dinastia, i defunti che non avevano un sarcofago di pietra o di legno venivano generalmente posti in queste ceste coniche, sovente esternamente stuccate e dipinte.

*Michela Schiff Giorgini*  
Michela Schiff Giorgini.



## SCAVI DI SOLEB (SUDAN)

MISSIONE MICHELA SCHIFF GIORGINI

SOTTO L'ALTO PATRONATO DELL'UNIVERSITÀ DI PISA

Università degli Studi  
di Pisa.

4 VIA AMEROGIO TRAVERSA, ROMA

Soleb, 20 Gennaio 1961

Rapporto sui lavori di scavo eseguiti a Soleb dal  
6 al 20 Gennaio 1961.

## NECROPOLI

Le tombe del Regno nuovo sono state completamente esplorate e non v'è nulla di nuovo da segnalare. Resta ora il lungo lavoro di studio architettonico, misurazioni, piante delle sovrastrutture, dei pozzi e delle camere sepolcrali, lavoro che pensiamo già iniziare alla fine di questa stagione, dopo gli scavi del tempio.

## TEMPIO

L'11 Gennaio il cantiere è stato spostato dalla necropoli al tempio, nel caos di blocchi che un tempo costituivano colonne ed architravi della grande sala ipostila, o Settore IV.

La posizione dei massi crollati è stata notata e si è iniziato lo sgombero delle macerie attorno ai tamburi di colonne più importanti per le loro iscrizioni, affinché il Professore Leclant possa copiarle prima della sua partenza.

Contemporaneamente, si è cercato di delimitare il tracciato delle mura di cinta del tempio; se ne sono ritrovati alcuni tratti, su circa 100 metri al Nord e 200 metri all'Ovest. Queste vestigia, benché estremamente erose, permettono di constatare che la cinta era costituita da un lungo corridoio di circa 4 metri di larghezza, fiancheggiato da due muri di mattoni crudi.

*Michela Schiff Giorgini*  
Michela Schiff Giorgini.